

SOS

3.417 firme a rischio cestino

Fin dalla presentazione del disegno di legge, come Comitato "La Bussola", abbiamo sempre dichiarato che la nostra proposta vuole essere uno stimolo per il Consiglio Provinciale ad avviare una seria e **costruttiva riflessione** sulla legge elettorale provinciale, in quanto, come si presenta oggi, lascia molti dubbi riguardo alla stabilità dell'assetto istituzionale provinciale. Con il nostro disegno di legge proponiamo inoltre, di introdurre un inedito **limite di mandato** anche per i consiglieri provinciali facendoci portatori di una richiesta dei cittadini sempre più frequente: **rinnovare la politica**.

Proprio la richiesta dei cittadini è il cuore della questione: martedì 8 febbraio i membri della Prima Commissione (che sono anche consiglieri provinciali), hanno DETTO NO ad una proposta proveniente 3417 CITTADINI TREN-TINI. Alla richiesta di **ridurre i costi della politica** (eliminando nel contempo anche un vulnus democratico) e alla richiesta di farsi da parte per lasciare spazio ad una **nuova classe dirigente**, i consiglieri provinciali si sono barricati dietro ad una secca bocciatura discutendone solo nel

chiuso della Commissione.

I più diranno che la proposta avanzata dai 3417 cittadini, che potrebbe togliere anche qualche privilegio alla classe politica, aveva già un destino segnato andando a cozzare proprio contro gli interessi dei Consiglieri Provinciali. Noi siamo convinti che la politica debba essere un **servizio verso la propria Comunità** ed è da questa convinzione che è nata la nostra proposta, che difenderemo fino all'ultimo.

Siamo delusi dal comportamento assunto da alcuni membri della Commissione che, nonostante in passato avessero avanzato proposte analoghe, in commissione si sono espressi contrari o, addirittura, astenuti.

Ci appelliamo ai cittadini e ai mezzi di informazione: se faranno sentire ancora le loro voci, potranno spingere il Consiglio Provinciale verso un serio dibattito sulla legge elettorale provinciale.

Diversamente, avremo dimostrazione che "la politica del palazzo" è sempre più distante dalla gente e dai giovani.

La proposta sarà discussa in aula dal 22 al 24 MARZO 2011

Cerchiamo di essere presenti!!

Maggiori informazioni su WWW.COMITATOLABUSSOLA.IT

La Bussola. in lettere

Periodico a cura de "La Bussola". Ciclostilato in proprio

Riduciamo gli sprechi?

Come Comitato la Bussola, nel corso del 2009, abbiamo promosso un'**iniziativa di legge popolare**, al fine di modificare il comma 3 dell'articolo 8 e l'articolo 14 della legge provinciale 5 marzo 2003, n.2.

La modifica del comma 3 dell'articolo 8 vorrebbe eliminare la cosiddetta "**porta girevole**", rendendo compatibili le funzioni di assessore e consigliere provinciale. In questo momento queste due cariche sono incompatibili; stiamo perciò pagando due volte un lavoro che può essere svolto da un'unica persona. Abbiamo stimato che il risparmio che ne deriverebbe sarebbe di oltre **7 milioni di euro a legislatura** più gli oneri riflessi.

La modifica dell'articolo 14 riguarda il periodo massimo di carica di consiglieri e assessori provinciali che attualmente è illimitato. Il comma 2 bis proposto, limiterebbe a **due legislature consecutive** la durata massima della carica di consigliere e assessore provin-

ciale, come già stabilito per il Presidente della Provincia.

A sostegno della nostra iniziativa, nel luglio 2009, abbiamo depositato presso l'Ufficio Elettorale della P.A.T. le firme di ben **3.417 cittadini**.

Nel settembre dello stesso anno tre rappresentanti del nostro comitato hanno presentato il disegno di legge alla Prima Commissione Permanente della P.A.T.

A distanza di un anno e mezzo la Prima Commissione Permanente della P.A.T. ha convocato nuovamente i tre rappresentanti del Comitato per iniziare la discussione in merito alla proposta di legge.

Discussione che **continuerà nei prossimi giorni su banchi del Consiglio Provinciale**, sul quale saranno puntati gli occhi dei 3.417 firmatari.

Per sapere come è andata a finire in Commissione basta girare pagina.



Rodolfo Borga (Pdl)

Favorevole all'abolizione della "porta girevole"; si astiene sull'art. che limita a due il numero dei mandati consecutivi per i consiglieri provinciali giustificandosi con il fatto di non averne ancora discusso con il gruppo Pdl (dopo 20 mesi!). Ritiene più equo un limite di tre mandati consecutivi.

Voto: ASTENUTO

Franca Penasa (Lega Nord)

Si dichiara favorevole a tutti gli articoli della proposta di legge, suggerendo di estendere il limite degli incarichi anche agli assessori esterni.

Voto: FAVOREVOLE

Alessandro Savoi (Lega Nord)

Si dichiara favorevole a tutti gli articoli della proposta di legge.

Non perde occasione per battibeccare con la collega Cogo.

Voto: FAVOREVOLE

Renzo Anderle (Upt) - Presidente Commissione

Nel 2007, in qualità di Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali, scrive al Consiglio Provinciale dichiarando che la "porta girevole" è da abolire. Oggi dichiara di condividere lo spirito del disegno di legge proposto ma il suo voto finale è contrario.

Voto: CONTRARIO

Bruno Firmani (Idv)

Contrario all'abolizione della "porta girevole", si astiene sull'art. che limita a due il numero dei mandati consecutivi per i consiglieri provinciali. Ritiene più equo un limite di tre mandati a vita per chiunque faccia politica.

Voto: ASTENUTO

Michele Dallapiccola (Patt)

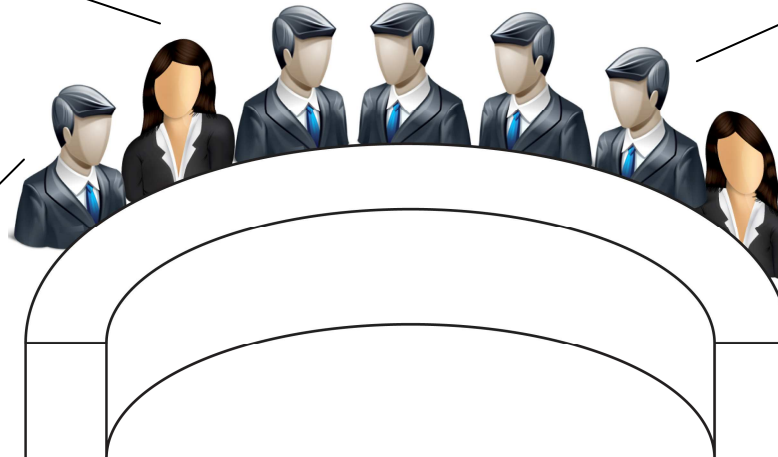
Attualmente consigliere provvisorio, entrato grazie alla "porta girevole", durante la seduta dichiara di sentirsi sereno nel ricoprire il proprio ruolo. Per la maggior parte del tempo della seduta consulta il proprio PC.

Voto: CONTRARIO

Margherita Cogo (Pd)

Difende a spada tratta l'incompatibilità tra consigliere e assessore provinciale. Riporta la posizione del gruppo consiliare Pd di contrarietà alla proposta di limitare i mandati. Ricorda che nello statuto del Pd è presente il limite (peraltro non vincolante!) di 3 mandati per i consiglieri.

Voto: CONTRARIO



LA PRIMA COMMISSIONE HA QUINDI DATO IL SEGUENTE PARERE SUL TESTO DELLA PROPOSTA DI LEGGE: 2 FAVOREVOLI, 3 CONTRARI, 2 ASTENUTI

LA VOTAZIONE DEFINITIVA SPETTA ORA AL CONSIGLIO PROVINCIALE